

## Patti territoriali della Regione Abruzzo

Per quanto riguarda la programmazione locale, il territorio abruzzese ha mostrato di essere vivace e ricettivo nei confronti dei nuovi strumenti.

Sono stati attivati infatti numerosi patti territoriali, che avrebbero coperto l'intero territorio regionale, se avessero tutti concluso l'iter procedurale.

In effetti, hanno ottenuto il finanziamento pubblico prima i patti del Sangro-Aventino, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha programmato investimenti per 242 miliardi e 1.222 occupati, e della Provincia di Teramo, che prevede investimenti per circa 205 miliardi ed un'occupazione complessiva di 2.699 unità (dei quali 1.164 nuovi occupati).

Successivamente sono stati finanziati dal CIPE i patti territoriali della Marsica (che prevede investimenti per circa 243 miliardi con 1.500 nuovi occupati), del Trigno Sinello (investimenti per 220 miliardi e occupazione di 965 unità), della Comunità Montana Peligna (161 miliardi di investimenti programmati e 541 nuovi occupati).

Essendo stata chiusa la procedura di finanziamento dei patti territoriali, ha avuto esito negativo il tentativo di attivare gli altri Patti territoriali della Provincia dell'Aquila, della Provincia di Pescara e del Chietino Ortonese, nonché due nuovi patti territoriali in provincia di Teramo, rispettivamente per l'agricoltura e il turismo.

Nel complesso, i Patti territoriali stanno attivando 1.071 miliardi di lire di investimenti.

